

# 16 Mag 2022 SETTE MERCENARI STATUNITENSIS SONO STATI UCCISI DALLE FORZE RUSSE NEL DONBASS – RAPPORTO

[controinformazione.info/sette-mercenari-statunitensi-sono-stati-uccisi-dalle-forze-russe-nel-donbass-rapporto/](https://controinformazione.info/sette-mercenari-statunitensi-sono-stati-uccisi-dalle-forze-russe-nel-donbass-rapporto/)

May 16, 2022



Inserito alle 07:44h in [Conflitto in Ucraina](#) da [Redazione](#) [4 Commenti](#)

**Sette mercenari statunitensi che stavano combattendo con le forze di Kiev nella regione del Donbass sono stati uccisi nello stabilimento di Krasitel nella città di Rubizhnoye, ha detto a RIA Novosti Apty Alaudinov, un assistente del capo della Cecenia.**

**Il filmato che mostra il passaporto di uno dei mercenari uccisi, Joseph Ward Clark, è emerso online in precedenza. Clark, originario di Washington, nato nel 1987, sarebbe stato un agente dell'intelligence statunitense.**

“Il cittadino americano di cui stiamo parlando, Joseph Ward Clark, abbiamo anche il suo passaporto. Lui, infatti, si è opposto a noi nello stabilimento di Krasitel, ha cercato di resistere. Probabilmente, questa unità era considerata forze speciali. A quanto ho capito, c'erano sette americani”, ha detto Alaudinov. “Tutti sono partiti per un altro mondo, lasciando dietro di sé Javelin [missili guidati anticarro], documenti e le loro armi”.

Un numero imprecisato di mercenari statunitensi, molti dei quali sono probabilmente agenti dei servizi segreti, continua a combattere nei ranghi delle forze di Kiev. Finora, molti di loro sono stati uccisi. Il 29 aprile, le forze russe hanno ucciso il mercenario americano Willy Cancel, un ex marine che stava combattendo con una compagnia militare privata in Ucraina.



Mercenari si arrendono alle forze russe

Molti cittadini britannici stanno ancora combattendo nei ranghi delle forze di Kiev come mercenari. Il 15 maggio, il Daily Express ha rivelato che almeno tre ex soldati britannici con esperienza di combattimento in Afghanistan sono attualmente assediati insieme ai nazionalisti Azov presso l'acciaiera Azovstal nella città di Mariupol.



Giubbotti ed uniformi dei mercenari uccisi in Ucraina

L'ultimo mercenario britannico ad essere ucciso dalle forze russe è stato Scott Sibley, un ex membro in servizio dell'esercito britannico. Secondo quanto riferito, è stato ucciso il 28 aprile.

**Mentre molti mercenari stranieri che si sono precipitati in Ucraina dopo l'inizio dell'operazione militare speciale russa sono già fuggiti nei loro paesi, migliaia stanno ancora combattendo nelle file delle forze di Kiev. La maggior parte di coloro che sono rimasti sono più esperti e probabilmente operano come agenti di intelligence per i loro paesi.**

**Nota: Le bare del Donbass andranno a Washington? Gli Stati Uniti tacciono**

Fonte: [South Front](#)

Traduzione: Luciano Lago

Tags:

- 
- 
- 
-

# 15 Mag 2022 Generale americano: Le lezioni non apprese dalla guerra in Ucraina porteranno l'esercito americano al disastro

[controinformazione.info/generale-americano-le-lezioni-non-apprese-dalla-guerra-in-ucraina-porteranno-lesercito-americano-al-disastro/](https://controinformazione.info/generale-americano-le-lezioni-non-apprese-dalla-guerra-in-ucraina-porteranno-lesercito-americano-al-disastro/)

May 15, 2022



US General John Ferrari

**In una lunga guerra su più fronti, gli Stati Uniti rimarranno rapidamente a corto di armi e munizioni**

**Il Pentagono si sta ancora preparando per una “guerra in un futuro lontano” piuttosto che respingere le minacce immediate. La modernizzazione della triade nucleare americana non dovrebbe avvenire a spese delle forze convenzionali. Infine, l’inflazione può fare più danni alla potenza militare degli Stati Uniti di qualsiasi nemico.**

Queste sono le quattro lezioni principali della guerra in Ucraina che dovrebbero riscrivere la strategia quinquennale del Pentagono, secondo un recente articolo del generale a due stelle in pensione John Ferrari sulla pubblicazione statunitense Defense One. L’attuale strategia alla base del budget del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti non va bene, ritiene l’autore.

“Se il tuo avversario sa che presto finirai le munizioni, troverà un modo per resistere finché non finirai le munizioni. I russi lo sapranno in questo momento”, afferma Ferrari. Tuttavia, il Pentagono, che ama scommettere sullo “shock and awe” di un blitzkrieg, non ha ancora pensato a come aumentare la produzione militare in caso di una lunga guerra.

A peggiorare le cose, l’America si sta ancora preparando per le battaglie nel prossimo decennio invece di stare all’erta per gli anni a venire, ha detto l’analista.



“Molti credono che la crescita della Cina non sia più garantita, e questo potrebbe rendere Pechino molto più pericolosa nel 2027 che nel 2037”, scrive il generale, chiedendo uno spostamento del focus dallo sviluppo delle “armi del futuro” al produzione di campioni già collaudati di equipaggiamento militare.

**Un'altra lezione è che non si possono modernizzare le forze nucleari tagliando i budget per le armi convenzionali.**

“Le bollette associate alla ritardata modernizzazione della triade nucleare statunitense sono quasi 1 trilione di dollari. Senza ulteriori finanziamenti, corriamo il rischio di diventare una potenza nucleare modernizzata con limitate capacità di armi convenzionali, sostiene l'autore americano. “Il nostro esercito, marina, marines e aviazione sono già troppo piccoli”.



Lanciatori missili USA in Ucraina

**Ma il più grande nemico dell'esercito americano oggi è l'inflazione, Ferrari ne è certo**

“L'America può aspettarsi un aumento dell'inflazione di quasi il 20% in due o tre anni. Questo equivale a tagliare il budget della difesa di 160 miliardi di dollari”, si preoccupa. E aggiunge: se non si prendono provvedimenti urgenti, le lezioni non apprese “condurranno sicuramente l'America a una catastrofe militare in futuro”.

In generale, l'allarmismo dell'autore di Defence One appare come un'aperta lobby da parte del complesso militare-industriale americano, che vuole ricevere sempre più nuovi stanziamenti per la produzione di armi rapidamente obsolete. E questo di per sé la dice lunga.

**“È facile sedersi e deridere lo stato delle forze armate RF, ma è molto più difficile guardarsi allo specchio e chiedersi: quale parte dell’esperienza russa sarebbe il nostro problema se fossimo coinvolti in una guerra su larga scala ?” John Ferrari riassume.**

**Non dissuaderemo in nulla il generale americano.**

Elena Panina , direttrice dell’Istituto RUSSTRAT.RU

Traduzione: Luciano Lago

Tags:

Armi USA Pentagono

Condividi

- 
- 
- 
- 

Print page